

IMMIGRAZIONE

Usa, quanti guai dal confine con il Messico. E da Biden...

ESTERI

24_02_2022



**Lorenza
Formicola**



È record di arresti di immigrati al confine fra Stati Uniti e Messico. Come conferma il *Wall Street Journal*, la polizia di frontiera degli Stati Uniti ha effettuato 1,9 milioni di arresti di clandestini in tutto il 2021. Secondo gli ultimi dati del *Customs and Border Protection*

, si tratta del numero più alto dal 2005 ad oggi, segnale che la situazione al confine meridionale è davvero esplosiva e rappresenta una delle sfide più complicate per l'amministrazione Biden. Per gran parte del Paese, con tanti democratici schierati con i repubblicani, quello che sta accadendo al confine con il Messico rappresenta un'emergenza umanitaria senza precedenti. Solo nel mese di dicembre sono stati effettuati 178.840 arresti, portando il totale annuale a un livello record.

In queste settimane i media statunitensi, come quelli europei, sono occupati dalle notizie sulle attività militari russe lungo il confine ucraino. Ma secondo l'opinione pubblica statunitense, e quanto denunciano gli analisti Usa, l'amministrazione Biden sta solo cercando disperatamente di convincere un pubblico non bene identificato che quel che sta accadendo ai confini ucraini è una questione molto seria. Gli viene contestata, infatti, un'attenzione morbosa verso un Paese che la maggioranza degli americani non riesce a trovare sulla carta geografica, mentre c'è una situazione molto più pericolosa e urgente lungo il confine americano. Sulla vicenda Ucraina-Russia il viceconsigliere per la sicurezza nazionale di Biden, Jonathan Finer, è stato invitato a **tenere conferenze** per spiegare agli americani l'interesse di Biden e cioè il principio fondamentale per tutte le nazioni: "Che i confini siano inviolati, che la sovranità vada rispettata". Ma gli americani sono preoccupati perché quello stesso principio è minacciato dalla gestione dell'immigrazione al confine con il Messico.

I cartelli messicani controllano il confine meridionale degli Stati Uniti e traggono profitto da ogni attraversamento illegale: qualcosa che si avvicina ai **100 milioni di dollari a settimana** per il solo traffico di esseri umani, esclusi i profitti del fentanyl o delle altre droghe. Al momento ci sono circa 2000 persone, ogni giorno, che richiedono aiuto alle strutture di competenza, o alla Chiesa cattolica locale, per non finire facile preda di persone che potrebbero approfittare di loro, come **denuncia una suora** che lavora proprio con gli immigrati.

Ora, come racconta il Wall Street Journal, l'amministrazione Biden ha pasticciato la politica sull'immigrazione tanto quanto il ritiro dall'Afghanistan, e sta subendo non solo l'umiliazione della mala gestione, ma di vedersi costretto a riadottare a breve la politica di confine dell'era Trump, che il candidato Biden denunciò come *un-american*.

Nell'anno fiscale 2021, secondo i dati della U.S. Border Patrol, **1.659.206 immigrati** hanno tentato di entrare illegalmente negli Stati Uniti attraverso il confine con il Messico, il numero più alto mai registrato. Il 63% degli immigrati illegali proveniva dal Messico, ma non solo: da Haiti ne sono arrivati 45.532 a fronte dei 4.395 del 2020; da Cuba 38.139 rispetto ai 9.822 dell'anno scorso; dal Brasile 56.735, ma erano 6.946 l'anno

prima; dall'Ecuador 95.692 a fronte degli 11.861 del 2020. Nei primi mesi del 2022, sono stati 518.360 gli immigrati illegali intercettati lungo il confine sud-ovest. Per fare un confronto, nello stesso periodo nel 2021 erano stati 128.347. Sono stati 146.925 gli ingressi che hanno coinvolto i minori non accompagnati, rispetto ai 33.239 del 2020. Tra il 2020 e il 2021, **gli episodi di violenza** contro il personale di pattuglia di frontiera da parte di immigrati illegali sono aumentati del 16%. Il numero di persone con **precedenti condanne penali** arrestate dalla Border Patrol è più che quadruplicato tra il 2020 e il 2021, passando da 2.438 a 10.763. Tra questi si contano omicidi, passati da 3 a 60, reati per droga, da 386 a 2138, reati sessuali da 156 a 488, possesso illegale di armi da 49 a 336 casi.

La percentuale di richieste di asilo concesse è aumentata in modo significativo e il numero di **immigrati illegali respinti** dall'Immigration Custom Enforcement è precipitato sotto l'amministrazione Biden: da più di 20.000 al mese nel 2019 a meno di 5.000 al mese da gennaio 2021. Nel 2021, la polizia di frontiera ha sequestrato **circa 5.000 kg di fentanyl**, rispetto ai 2.000 dell'anno precedente. I sequestri di cocaina sono passati da 26.000 a 44.000 kg.

Quando quasi due milioni di persone arrivano nel tuo Paese in un solo anno, ci sono conseguenze drammatiche per i servizi sociali locali, l'assistenza sanitaria, l'istruzione, gli alloggi, la polizia, i vigili del fuoco, tutto ciò che forma il tessuto sociale. E se a questo si aggiungono i dati sulla criminalità e la droga sopra citati, le sfide si fanno più complicate e pericolose.

L'elevato numero di attraversamenti illegali delle frontiere è il risultato di molteplici fattori, tra i quali sicuramente i gravi effetti economici conseguenti al Covid-19 e **avvertiti in tutta l'America Latina** e la percezione che il presidente Biden sia più "permissivo" rispetto a Donald Trump. I numeri sono impietosi per i dem. Prima che Biden entrasse in carica, **gli attraversamenti illegali erano** in media 70.000 al mese. Il numero è salito a 97.640 a febbraio, il primo mese completo della presidenza di Biden; 169.204 a marzo; 173.686 in aprile e 172.011 a maggio, mantenendo la stessa media fino ad oggi. Questo accade perché gli immigrati possono attraversare illegalmente il confine senza paura delle conseguenze. L'ingresso illegale è un **reato**, ma l'Ufficio del Procuratore degli Stati Uniti per il Distretto dell'Arizona **non ha perseguito alcun migrante illegale a maggio, per esempio. E pochi nel corso dell'anno.** Questo incoraggia gli immigrati a continuare a tentare di attraversare il confine fino a quando non riescono nella loro impresa.

Secondo un sondaggio Caps/Harris di Harvard, condotto tra il 15 e il 17 giugno

2021, il 74% degli elettori pensa che l'aumento degli attraversamenti illegali delle frontiere rappresenti una crisi che deve essere affrontata immediatamente: il 68% pensa che gli ordini esecutivi di Biden incoraggino l'immigrazione illegale e il 55% pensa che le sue politiche di confine stiano aumentando il flusso di droga e criminalità negli Stati Uniti. Più della metà, 55%, pensa che Biden avrebbe dovuto lasciare in vigore gli ordini esecutivi dell'ex presidente Trump.